

## PROTOCOLLO POLESINE

### **Bando a sportello della Camera di Commercio di Rovigo per il finanziamento di iniziative a sostegno del tessuto produttivo dell'area del Polesine.**

#### *Premessa*

La Regione del Veneto, nell'ambito degli impegni assunti con il Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico in data 22 marzo 2013, intende favorire la competitività delle imprese con sede nella provincia di Rovigo, promuovendo l'aiuto agli investimenti mediante il riconoscimento di un contributo per l'abbattimento del costo della provvista finanziaria.

Il presente bando dà attuazione alla DGR n. 1813, Allegato A, del 3 ottobre 2013. Lo stesso Allegato A, prevede che il relativo bando sia gestito dalla Camera di Commercio di Rovigo, alla quale la Regione Veneto trasferirà la provvista finanziaria.

Gli Istituti di credito operanti nel territorio polesano, quali soggetti abilitati ad erogare finanziamenti alle Imprese, daranno avvio all'operatività secondo quanto previsto nella convenzione sottoscritta con la Camera di Commercio di Rovigo.

Al fine di semplificare la lettura del presente bando, si precisano le seguenti definizioni:

- "Camera di Commercio": Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Rovigo;
- "Istituto": Istituto di credito (come definito dal Testo Unico bancario) che ha sottoscritto la Convenzione con la Camera di Commercio di Rovigo;
- "Impresa": soggetto beneficiario che rispetta i requisiti previsti all'art. 2.

#### ***1. Finalità del Bando***

- 1.1 Il presente bando prevede l'attivazione presso la Camera di Commercio di un fondo per la concessione di contributi, al fine di abbassare il costo della provvista per finanziamenti bancari a fronte di investimenti produttivi descritti all'art. 4, sostenuti dalle Imprese nei Comuni della Provincia di Rovigo.
- 1.2. La disponibilità finanziaria del fondo è di 5.000.000,00 euro.

#### ***2. Beneficiari e rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti***

- 2.1 Possono partecipare al presente bando le Imprese iscritte al Registro delle Imprese, eccetto le imprese agricole, aventi sede legale o unità locale situata nei Comuni appartenenti alla Provincia di Rovigo.
- 2.2 Possono, altresì, partecipare al presente bando le imprese, di cui al precedente comma, che intendono attivare la sede legale o unità locale nel territorio dei Comuni della Provincia di Rovigo. Essa, al momento della richiesta dell'erogazione del contributo dovrà essere regolarmente registrata al Registro delle Imprese e attiva .
- 2.3 Possono partecipare al presente bando i raggruppamenti di imprese costituiti nella forma di contratti di rete, comprendenti almeno un'impresa avente sede operativa situata nei Comuni

appartenenti alla Provincia di Rovigo.

- 2.4 Al momento della presentazione della domanda di ammissione a contributo, l'impresa non deve trovarsi in stato di liquidazione, anche volontaria, in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non sono inoltre ammesse domande presentate da imprese in difficoltà, così come definite all'art. 1, comma 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008. Sono escluse dai benefici anche le imprese *“che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea”*, ai sensi del DPCM 23 maggio 2007 (c.d. “Impegno Deggendorf”).
- 2.5 I contributi sono concessi ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (“de minimis”), e del Regolamento n. 800/2008 della Commissione europea del 6 agosto 2008.
- 2.6 La cumulabilità dei contributi pubblici concessi sugli stessi costi ammissibili è ammessa nei limiti di quanto disposto all'articolo 5 del Regolamento n. 1407/2013 e all'articolo 7, comma 3 del Regolamento n. 800/2008.
- 2.7 Modifiche o integrazioni ai Regolamenti comunitari costituiscono modifica al presente bando.
- 2.8 L'impresa beneficiaria deve comunicare alla Camera di Commercio ogni variazione riguardante gli elementi soggettivi ed oggettivi previsti dal bando per l'ammissione a contributo del progetto di investimento, nonché eventuali variazioni intercorse nella fase di attuazione dell'intervento finanziato.

### **3. Agevolazione**

- 3.1 La Camera di Commercio riconoscerà un contributo a copertura parziale degli interessi contrattualmente previsti sul finanziamento di cui all'art. 6, a fronte di investimenti indicati all'art. 4. L'importo del contributo sarà calcolato al 60% degli interessi attualizzati risultanti dal piano di ammortamento inizialmente predisposto dall'Istituto se a tasso fisso; in caso di finanziamento a tasso variabile l'importo degli interessi sarà calcolato ipotizzando un piano di ammortamento a tasso fisso utilizzando il tasso iniziale d'entrata come tasso fisso per tutto il periodo.
- 3.2 Il contributo massimo concedibile non potrà essere superiore a 200.000,00 euro per ciascuna impresa e comunque non potrà mai superare l'importo complessivo degli interessi previsti dal piano di ammortamento.

Il tasso di interesse da applicare per il calcolo di attualizzazione è il tasso di riferimento alla data di concessione del contributo, pari al tasso base fissato dalla Commissione europea e pubblicato nel sito internet al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/legislation/reference\\_rates.html](http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html)

- 3.3 Il contributo erogato in un'unica soluzione dovrà obbligatoriamente essere utilizzato dall'Impresa per abbattere in linea capitale il finanziamento in essere. L'Impresa formalizza tale impegno irrevocabile nella domanda di contributo. Nel caso di finanziamenti in essere con rate insolute alla data di pubblicazione del Bando, il contributo è obbligatoriamente destinato, in via

prioritaria, alla copertura delle stesse.

- 3.4 L'eventuale moratoria o l'allungamento dei piani di ammortamento, non daranno diritto all'Impresa ad ottenere un ulteriore contributo.

#### ***4. Interventi finanziabili, spese ammissibili e termini per la realizzazione***

- 4.1 Sono ammissibili le spese per investimenti sostenuti dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 marzo 2016. In caso di scelta del Regolamento CE. n. 800/2008 sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di inoltro della domanda di ammissione a contributo. Farà fede la data di emissione della fattura o la data di stipulazione dell'atto pubblico di compravendita immobiliare. Le spese sono considerate sostenute e ammissibili se il pagamento o l'ordine di pagamento inoltrato all'istituto bancario è avvenuto entro e non oltre il termine sopra citato.
- 4.2 Sono finanziabili interventi riguardanti:
- A) acquisto, costruzione, ampliamento, ristrutturazione di immobile destinato all'attività d'impresa;
  - B) macchinari, impianti, attrezzature (anche usato se rigenerato);
  - C) beni immateriali.
- 4.3 Tutti gli interventi di cui al precedente art. 4.2 devono essere localizzati e/o installati nel territorio dei Comuni della Provincia di Rovigo.
- 4.4 In relazione agli interventi finanziabili di cui all'art. 4.2., sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
- a) acquisto, costruzione, ampliamento di bene immobile a destinazione strumentale (edifici e/o fabbricati);
  - b) spese di progettazione e direzione lavori;
  - c) opere edili relative ad interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria;
  - d) impianti tecnologici e spese di allacciamento alle reti tecnologiche;
  - e) impianti produttivi, macchinari, attrezzature e hardware, e relative spese di installazione e collaudo, manutenzione straordinaria, autocarri targati ad esclusivo uso aziendale;
  - f) brevetti e licenze d'uso (compresi i software), marchi, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, spese per l'ottenimento di nuove certificazioni di qualità e di prodotto, progettazione di nuovi prodotti.
- 4.5 A pena di revoca, la spesa rendicontata e ammessa a contributo deve essere pari ad almeno il 60% (sessanta per cento) della spesa ammessa in sede di concessione del contributo e determinata

sulla base del preventivo presentato.

4.6 Non sono in ogni caso ammissibili le spese per:

- a) l'ottenimento della licenza commerciale in qualsiasi modalità acquisita;
- b) i contributi di costruzione;
- c) gli interessi e altri oneri finanziari;
- d) gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- e) le perdite su cambio di valuta;
- f) le ammende, penali e spese per controversie legali;
- g) la divulgazione e la pubblicizzazione derivanti da obbligo di bando;
- h) le spese forfetarie;
- i) l'I.V.A. se recuperabile;
- l) la gestione finanziaria corrente e acquisto di materiali di consumo;
- m) i costi generali relativi all'impresa (ordinaria manutenzione, canoni di locazione e fitti, utenze, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, etc.);
- n) l'avviamento;
- o) i beni realizzati in economia;
- p) i beni non strettamente funzionali e indispensabili alle attività d'impresa;
- q) il franchising;
- r) i contributi in natura;
- s) ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando.

4.7 Le spese di manutenzione straordinaria di cui al precedente art. 4.4, lettere c) ed e), devono essere capitalizzate ad incremento del valore dell'immobilizzazione cui si riferiscono. Non sono in nessun modo ammissibili spese di ordinaria manutenzione, ossia non capitalizzate.

4.8 In merito all'acquisto di autocarri di cui al presente art.4.4, lettera e), è ammissibile l'acquisto di mezzi commerciali immatricolati autocarro con massimo 3 posti a sedere e il cui uso sia pertinente all'attività dell'impresa. Non è in ogni caso ammissibile l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

### ***5. Modalità di accesso al finanziamento agevolato***

5.1 L'impresa presenta richiesta di finanziamento agevolato all'Istituto secondo il modulo (disponibile sul sito [www.ro.camcom.it](http://www.ro.camcom.it)), di cui all'allegato B), che fa parte integrante del Bando.

5.2 L'Istituto delibera sulle richieste di finanziamento in piena autonomia di giudizio, secondo i propri criteri di affidabilità. A sostegno dell'operazione, l'Istituto può acquisire le garanzie reali e personali ritenute, caso per caso, più idonee. Le garanzie prestate all'Istituto devono essere prioritariamente quelle aziendali e del soggetto economico. Sono altresì ammesse le garanzie prestate dai Consorzi Fidi e quelle prestate dai Fondi pubblici di garanzia.

5.3 Ai fini della concessione del contributo l'Impresa presenta alla Camera di Commercio la domanda secondo quanto previsto all'art. 8.2.

5.4 La Camera di Commercio provvederà ad esprimere per ciascuna domanda, presentata con le modalità di cui al successivo art. 8, entro 30 giorni il parere di conformità, rispetto alle finalità

ed ai requisiti previsti, di merito e di priorità, verificando la disponibilità dei fondi, pronunciandosi sull'ammissibilità del contributo richiesto dall'Impresa, quantificando i relativi benefici e provvedendo a formale comunicazione all'Istituto e all'Impresa medesima.

- 5.5 Eventuali modifiche apportate dall'Istituto al finanziamento saranno comunicate anche alla Camera di Commercio, che provvederà a rideterminare il contributo.

#### ***6. Caratteristiche dei finanziamenti e preammortamento***

- 6.1 I finanziamenti potranno assumere la forma tecnica della sovvenzione chirografaria o del mutuo con rimborso in rate periodiche, mensili, trimestrali o semestrali, con durata minima di 36 (trentasei) mesi oltre al preammortamento e massima di 180 (centoottanta) mesi, compreso il preammortamento.
- 6.2 I finanziamenti potranno coprire fino al cento per cento degli investimenti di cui all'art. 4.
- 6.3 I finanziamenti dovranno essere deliberati ed erogati per un valore non inferiore a 25.000 euro.
- 6.4 Potranno essere oggetto di richiesta di contributo ai sensi del presente bando, i finanziamenti deliberati entro il 31 gennaio 2016 ed erogati dal 1 gennaio 2013 al 31 marzo 2016. Ai finanziamenti stipulati e/o erogati prima della pubblicazione del presente bando saranno applicate le previsioni di cui agli artt. 7.1 e 7.2.
- 6.5 In linea prioritaria l'Istituto metterà a disposizione delle Imprese richiedenti i propri plafonds disponibili a valere sui fondi BEI e Cassa Depositi e Prestiti essendo, per loro natura, fruibili ad un tasso meno oneroso.
- 6.6 L'erogazione del finanziamento avverrà, di regola, in unica soluzione. Eventuali erogazioni parziali dovranno in ogni modo avvenire entro il periodo di preammortamento del prestito.
- 6.7 I finanziamenti potranno essere estinti anticipatamente previa comunicazione dell'Impresa alla Camera di Commercio ai fini dell'eventuale restituzione del contributo indebitamente percepito. Non sono ammessi gli affranchi parziali, ad esclusione di quanto previsto dall'art.3.3, pena la revoca totale del contributo.
- 6.8 La durata massima del preammortamento, fermo restando quanto stabilito dal precedente punto 6.1 è conseguente alla tipologia di intervento oggetto del finanziamento ed è stabilita come segue:
- operazioni immobiliari (investimenti immobiliari e spese tecniche): massimo 24 mesi;
  - operazioni miste (investimenti immobiliari, spese tecniche ed altri investimenti): massimo 12 mesi;
  - operazionali dotazionali (investimenti mobiliari, immobilizzazioni immateriali): massimo 12 mesi.

Gli interessi di preammortamento saranno liquidati in relazione del tipo di rimborso (mensile, trimestrale o semestrale) alla fine del mese, trimestre o semestre solare successivo al momento della stipula.

### ***7. Remunerazione per l'Istituto di credito e commissioni***

- 7.1 Il finanziamento erogato dall'Istituto sarà regolato alle seguenti condizioni massime, alternative fra loro:
- ammortamento a tasso variabile: al tasso nominale annuo pari all'EURIBOR a 1, 3 o 6 mesi – media del mese precedente – divisore 360 maggiorato da uno spread, liberamente negoziabile tra l'Istituto e l'Impresa richiedente e comunque non superiore a 500 punti base (“tasso convenzionato variabile”);
  - ammortamento a tasso fisso: al tasso nominale annuo pari all'EURIRS di periodo divisore 360 maggiorato da uno spread, liberamente negoziabile tra l'Istituto e l'Impresa richiedente e comunque non superiore a 500 punti base (“tasso convenzionato fisso”);
- 7.2 In ogni caso la misura massima dello spread applicabile ai finanziamenti, inizialmente stabilita in 500 punti base, potrà essere variata di comune accordo tra la Camera di Commercio e l'Istituto, in presenza di rilevanti fluttuazioni di mercato. Per i finanziamenti sottoscritti antecedentemente la data di sottoscrizione della Convenzione, non si applica il limite massimo di 500 punti base.
- 7.3 Gli Istituti, per quanto attiene ad eventuali commissioni, spese di istruttoria e/o altro normalmente applicate a facilitazioni creditizie analoghe a quelle disciplinate dal presente Bando, applicano alle operazioni in oggetto le condizioni prossime ai livelli di minimo o esente fissate dagli Istituti medesimi e pubblicate sui propri “fogli analitici informativi”.
- 7.4 In caso di mancato rimborso del prestito da parte dell'impresa finanziata, gli Istituti potranno applicare sulle rate scadute il tasso di mora contrattualmente previsto. Analoghe condizioni di tasso saranno applicate sull'intero credito in caso di risoluzione del contratto di finanziamento.
- 7.5 Ad integrazione dell'operatività agevolata, regolata dal presente Bando, gli Istituti sono impegnati, qualora procedano alla concessione di prefinanziamenti, ad applicare condizioni di tasso non superiori al “tasso convenzionato”.

### ***8. Presentazione delle domande di contributo alla Camera di Commercio e istruttoria***

- 8.1 La modalità di presentazione delle domande di ammissione a contributo è a “sportello”: l'istruttoria avverrà, pertanto, secondo l'ordine cronologico di ricezione della domanda, solo se completa della documentazione prevista, secondo le modalità di seguito indicate e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso la domanda necessiti di integrazioni si farà riferimento alla data di ricezione di queste ultime ai fini della definizione dell'ordine di arrivo.
- 8.2 La domanda di partecipazione al bando di finanziamento è presentata alla Camera di Commercio esclusivamente via Posta Elettronica Certificata (PEC), allegando l'apposita modulistica di seguito elencata e reperibile sul sito Internet camerale [www.ro.camcom.it](http://www.ro.camcom.it), nella sezione dedicata al bando, dal **giorno 29 luglio 2014**.  
**La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 10.00 del giorno 1 settembre 2014.**  
**Non sono ricevibili domande inoltrate prima di questa data ed orario.**  
L'indirizzo mittente dell'e-mail di Posta Elettronica Certificata (PEC) dovrà corrispondere all'indirizzo PEC dell'impresa che chiede l'agevolazione, così come trascritto sul Registro delle

Imprese, pena la non ricevibilità della domanda di ammissione.

L'oggetto e/o il testo dell'e-mail di Posta Elettronica Certificata (PEC) dovrà contenere la seguente dicitura *“Alla Camera di Commercio di Rovigo: Domanda di partecipazione al bando a sportello per il finanziamento di iniziative a sostegno del tessuto produttivo dell'area del Polesine”*.

In allegato all'e-mail di Posta Elettronica Certificata (PEC) deve essere inserita, pena la non ricevibilità:

- a) la domanda di partecipazione al bando, opportunamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente l'agevolazione mediante firma digitale. Qualora l'impresa richiedente sia sprovvista di firma digitale è possibile inviare la domanda con sottoscrizione del richiedente apposta sulla documentazione cartacea che dovrà quindi essere opportunamente scansionata nel formato con estensione del file “.pdf”;
- b) copia della delibera dell'Istituto, o comunicazione sostitutiva della delibera contenente gli estremi del finanziamento;
- c) piano di ammortamento del finanziamento bancario;
- d) copia del documento d'identità del sottoscrittore la documentazione sopra elencata.

La documentazione elencata potrà essere riunita in un unico file nel formato con estensione “.pdf”.

- 8.3 Una stessa impresa può presentare più di una domanda di partecipazione se relativa a piani di investimento differenti e comunque entro il limite massimo di agevolazione concedibile secondo quanto previsto dagli artt. 2.5 e 2.6.
- 8.4 Il responsabile del procedimento della Camera di Commercio di Rovigo può richiedere all'impresa istante, integrazioni relativamente alla documentazione presentata che risulti incompleta in parti non essenziali, concedendo un termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione della richiesta, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile. Ogni comunicazione del responsabile del procedimento sarà inoltrata esclusivamente via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comunicato dall'impresa e in ogni caso registrato al Registro delle Imprese. La comunicazione s'intende validamente notificata all'impresa quando è accertata la data d'inoltro dell'e-mail via Posta Elettronica Certificata (PEC) da parte della struttura camerale all'uopo preposta.
- 8.5 Il responsabile del procedimento della Camera di Commercio, a seguito dell'istruttoria effettuata, ammette gli interventi proposti alle agevolazioni ovvero esclude l'ammissione al finanziamento stesso. Gli interventi ammessi ed esclusi dai benefici sono oggetto di pubblicazione sul sito [www.ro.camcom.it](http://www.ro.camcom.it), nella sezione dedicata al bando.

## **9. Rendicontazione delle attività**

- 9.1 La rendicontazione delle spese sostenute deve essere inviata entro il 30 giugno 2016. Per la presentazione della rendicontazione delle spese si fa riferimento alle modalità di invio telematico a mezzo Posta Elettronica Certificata indicate all'art. 8.
- 9.2 Tutta la modulistica inerente la rendicontazione delle spese, di seguito elencata, è disponibile sul



sito Internet [www.ro.camcom.it](http://www.ro.camcom.it), nella sezione riservata al bando, dal giorno di apertura dello sportello per l'inoltro delle domande di ammissione a contributo.

9.3 La richiesta di erogazione del contributo, comprensiva della relazione finale attestante il raggiungimento dei risultati del progetto e del prospetto riepilogativo delle spese sostenute e pagate riportante, per ciascuna di esse, la denominazione della ditta fornitrice dei beni e/o servizi, il numero, la data, l'importo complessivo dell'imponibile della fattura intestata al soggetto beneficiario ammesso a contributo, la descrizione analitica delle voci relative agli eventuali imponibili parziali che si riferiscono alle spese sostenute per la realizzazione del progetto, la modalità di pagamento con relativo riferimento e data, deve contenere la seguente documentazione relativa alla rendicontazione della spesa:

- copia del contratto di finanziamento e della relativa contabile di erogazione;
- copia conforme all'originale della documentazione attestante la disponibilità dell'immobile sul quale è stato realizzato il progetto ammesso ad agevolazione, che deve essere conservata almeno fino al termine dell'esercizio finanziario 2020;
- copia conforme all'originale delle fatture relative alle spese di cui sopra o copia autenticata dell'atto pubblico di compravendita immobiliare;
- attestazione dell'avvenuto pagamento del corrispettivo relativo alla documentazione sopra indicata presentata a giustificazione della realizzazione delle attività. Il giustificativo di pagamento, da produrre in copia conforme all'originale, dovrà essere costituito esclusivamente dall'estratto del conto corrente intestato al soggetto beneficiario da cui risulti l'addebito accompagnato da: bonifico bancario (anche per home banking) o ricevuta bancaria, entrambi con indicazione della relativa causale di pagamento; copia conforme all'originale dell'assegno (bancario o circolare) non trasferibile. Non viene considerata, ai fini rendicontativi, la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente. Non sono ammessi, in nessun caso, i pagamenti per contanti o per carta di credito. Non sono ammesse altresì compensazioni di debito/credito di alcun tipo. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario;
- copia della documentazione fotografica di cui all'ultimo paragrafo dell'art 9.6;

Per l'acquisto di beni immobili di cui all'art. 4.2, lettera A), devono essere altresì soddisfatte le seguenti prescrizioni:

- redazione di una perizia giurata di stima, stilata da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
- sottoscrizione di atto di costituzione di vincolo di destinazione, ai sensi di quanto disciplinato all'art. 10.3;
- dichiarazione, rilasciata dal venditore, attestante che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;
- impegno all'utilizzazione dell'immobile, acquistato o costruito, quale sede legale o unità locale dell'impresa mediante notifica della stessa presso il Registro delle Imprese entro i termini di cui all'art. 10.2 lettera g).

Per l'acquisto di beni durevoli usati e rigenerati, di cui all'art. 4.2, lettera B), devono essere



altresi soddisfatte le seguenti prescrizioni:

- dichiarazione, rilasciata dal venditore, attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o comunitario; il beneficiario è esonerato dalla produzione dell'attestazione, rilasciata dal venditore, circa l'assenza di contributo nazionale o comunitario già usufruito per l'acquisto di un bene da parte del precedente proprietario, qualora il bene sia acquistato da impresa concessionaria impossibilitata al rilascio
- dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del contributo attestante che il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo e che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'intervento finanziato e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Tutte le fatture di spesa devono essere annullate con apposito timbro (oppure con dicitura in stampatello contenente gli stessi elementi) da apporre sull'originale della fattura che deve risultare sulla scansione effettuata ai fini della trasmissione del rendiconto delle spese, secondo questo modello: *“La spesa riportata in fattura è pertinente all’investimento oggetto dell’agevolazione finanziata dal bando approvato con Delibera Camera di Commercio di Rovigo n 46 del 19/3/2014”*

- 9.4 Nel caso di rendicontazioni presentate e risultanti carenti dal punto di vista documentale, il responsabile del procedimento camerale invita l'Impresa a integrare le stesse con la documentazione mancante, fissando a tal fine un termine non superiore a 30 giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta. Si ribadisce che ogni nota camerale è inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo PEC dell'impresa.
- 9.5 In sede di rendicontazione, sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate con le lettere di cui all'art. 4.4, fino ad un massimo del 20% del costo totale del progetto.
- 9.6 *I soggetti, i cui progetti siano stati ammessi a contributo devono porre in essere azioni informative e pubblicitarie quali avvisi, cartelli, targhe esplicative, manifesti e altro materiale di informazione e comunicazione, che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione del Veneto. Il predetto corredo informativo dovrà contenere la dicitura: “Intervento realizzato avvalendosi del contributo concesso dalla Regione Veneto per il sostegno del tessuto produttivo dell’area del Polesine. Delibera Camera di Commercio Rovigo n. 46 del 19/3/2014 ”, ed il seguente stemma (policromatico) della Regione del Veneto.*



CONTRIBUTO  
REGIONE DEL VENETO

Il file riguardante lo stemma sarà disponibile sul sito [www.ro.camcom.it](http://www.ro.camcom.it), nella sezione dedicata al bando.

Deve essere prodotta documentazione fotografica, da allegare al rendiconto delle spese, attestante il soddisfacimento di questa prescrizione.

- 9.7 Il contributo concesso all'Impresa con provvedimento del Dirigente della Camera di Commercio di Rovigo è effettivamente erogato solo a seguito di esperita istruttoria amministrativa e contabile da parte dei competenti Uffici camerali preposti al rendiconto delle spese sostenute, e subordinato all'avvenuto versamento delle provviste economiche alla Camera di Rovigo da parte della Regione Veneto.

#### ***10. Rinuncia, revoca del contributo concesso, vincoli e controlli***

- 10.1 La rinuncia al contributo assegnato deve essere tempestivamente comunicata dall'Impresa nelle modalità di cui all'art. 8.2.
- 10.2 Il provvedimento di concessione del contributo è revocato in caso di gravi ed accertate irregolarità o inadempimenti per fatti anche non imputabili al richiedente e comunque non sanabili ed in ogni caso:
- a) per intervenuta comunicazione di rinuncia al contributo da parte dell'Impresa ;
  - b) per scostamento tra la spesa ammessa in sede di concessione del contributo e spese effettivamente ammesse al rendiconto nella misura superiore al 40%;
  - c) per omesso invio della rendicontazione nei termini previsti dall'art. 9.1;
  - d) qualora, successivamente alla presentazione della domanda di ammissione a contributo, l'impresa beneficiaria venga a trovarsi in una delle situazioni previste all'art. 2.4, o comunque per sopravvenuta mancanza dei requisiti di partecipazione al bando;
  - e) per accertamento, in qualsiasi momento del rapporto intercorrente con la Camera di Commercio e/o fase amministrativa del procedimento, di eventuali falsità in dichiarazioni prodotte ai fini dell'ottenimento del contributo.
  - f) qualora non sia mantenuta attiva nel territorio dei Comuni della Provincia di Rovigo fino al termine dell'esercizio finanziario 2020 la sede legale o unità locale di cui all'art. 2.1;
  - g) qualora entro il termine del 30 giugno 2016 non sia resa attiva e regolarmente registrata al Registro delle Imprese la sede legale o unità locale di cui all'art. 2.2, la quale dovrà essere mantenuta attiva almeno fino al termine dell'esercizio finanziario 2020;
  - h) in caso di affranco parziale di finanziamento già erogato, come previsto all'art. 6.7
- 10.3 I beni immobili oggetto del finanziamento sono sottoposti al vincolo di destinazione. Per i beni immobili è vietata la cessione o il cambio di destinazione fino al termine dell'esercizio finanziario 2020. Il vincolo risulta da apposito atto d'obbligo unilaterale reso dall'impresa beneficiaria del contributo a pena di decadenza dello stesso (il riferito modello di dichiarazione è approvato con Determinazione del Dirigente della Camera di Commercio). L'atto non deve comportare aggravio di costo per il beneficiario ed è acquisito agli atti dal responsabile del procedimento in sede di presentazione del rendiconto delle spese. Il vincolo non può essere rimosso anticipatamente pena la revoca dell'intero contributo concesso.
- Per quanto riguarda i beni mobili (impianti, macchinari e attrezzature) questi devono essere installati presso la sede operativa localizzata nei Comuni della Provincia di Rovigo e ivi essere mantenuti operativi per almeno 5 anni dalla data d'acquisto o, se di periodo inferiore, per gli esercizi di ammortamento del bene, pena la revoca dell'intero contributo concesso.

- 10.4 La Camera di Commercio si riserva facoltà di effettuare controlli anche a campione e anche a mezzo di soggetti terzi incaricati, per accertare la veridicità delle dichiarazioni e della regolarità della documentazione presentata dall'istante. A tal fine, presso l'impresa, deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione contabile e originale di spesa. Deve quindi essere mantenuta una contabilità separata in merito alle spese sostenute per l'iniziativa finanziata.

### ***11. Informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali ed elenco beneficiari***

- 11.1 Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono pubblicati sul sito Internet: [www.ro.camcom.it](http://www.ro.camcom.it), nella sezione dedicata al bando.
- 11.2 Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Camera di Commercio, telefonando ai seguenti numeri: 0425/426463 e 0425/426491.
- 11.3 Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale i dati sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Rovigo.
- 11.4 E' riservata facoltà al Dirigente della Camera di Commercio di Rovigo di impartire altre disposizioni ed istruzioni che si rendano necessarie per l'attuazione del bando.
- 11.5 Per ogni aspetto non disciplinato dal presente bando si rimanda al DPR 3 ottobre 2008, n. 196.
- 11.6 Tutta la documentazione deve essere prodotta in conformità al DPR n. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e accompagnata da documento di identità in corso di validità.
- 11.7 La sottoscrizione della domanda di ammissione a contributo per la partecipazione al bando implica l'accettazione da parte dell'Impresa di tutte le condizioni contenute nel bando e dell'agevolazione, qualora concessa, salvo espressa rinuncia.
- 11.8 Responsabile del procedimento è il Segretario generale della Camera di Commercio di Rovigo.